



Registro Proposte n. 9 del 15.03.2019
ASSESSORATO O UFFICIO PROPONENTE

SETTORE III

Delibera Originale del Consiglio Comunale

N. 22 del Reg. Data: 29/03/2019	OGGETTO	Modifica ed integrazione al Regolamento Generale delle Entrate comunali, in ottemperanza alla Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 27.02.2019
------------------------------------	---------	---

L'anno duemiladiciannove addi ventinove del mese di marzo alle ore 20,00 e seguenti, presso la sala delle adunanze consiliari del Comune di Pedara "Dott. Pippo Pappalardo" del Palazzo di Città "Arch. Giuseppe Nicosia".

Alla prima convocazione in seduta straordinaria, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri			Presenti	Assenti
1. Rag.	Barbagallo	Carmelo	X	
2. Dott.	Bonaccorsi	Salvatore	X	
3. Rag.	Chisari	Maria Anna Carmela		X
4. Prof.	Consoli	Giuseppe	X	
5. Geom.	Corsaro	Salvatore Francesco		X
6. Arch.	Cristaudo	Alfio	X	
7. Dott.	Laudani	Mario	X	
8. Dott.	Mazzella	Carmelo Carlo		X
9. Rag.	Milone	Venera	X	
10. Sig.	Pappalardo	Carmelo	X	
11. Dott.	Pappalardo	Domenico	X	
12. Rag.	Pasqualino	Elisabetta		X
13. Dott.ssa	Petralia	Angela Vita Maria	X	
14. Sig.na	Petralia	Tiziana Filomena		X
15. Ins.	Pezzino	Domenica	X	
16. Ins.	Russo	Davide		X
17. Geom.	Sambataro	Alfio		X
18. Dott.	Spitaleri	Bruno Basilio	X	
19. Prof.	Tropi	Nuccio	X	
20. Dott.ssa	Verdi	Milena	X	
TOTALI			13	07

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, presiede il Dott. Mario Laudani, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale. Assiste il Segretario Generale Dott. Giuseppe Scilla.

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori Consiglieri: Dott. Bruno Basilio Spitaleri del Gruppo "Pedara Responsabile", Ins. Domenica Pezzino del Gruppo "Pedara al Centro" e Prof. Nuccio Tropi del "Gruppo Misto".

La seduta è pubblica.

Partecipa per l'Amministrazione Comunale il Sindaco Antonio Fallica, il Vice Sindaco Rag. Francesco Antonio Domenico Laudani, l'Assessore Rag. Torrisi Salvatore, l'Assessore Ins. Scirè Calabrisotto Domenico.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Giuseppe Scilla avvalendosi della collaborazione del personale dell'Ufficio preposto all'assistenza dell'Organo

E' altresì presente il Responsabile del Settore 3° - Finanze e Tributi, Ecologia, dott.ssa Giovanna Greco.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Mario Laudani prima di passare alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno nomina scrutatori i Signori Consiglieri: Dott. Bruno Basilio Spitaleri del Gruppo "Pedara Responsabile", Ins. Domenica Pezzino del Gruppo "Pedara al Centro" e Prof. Nuccio Tropi del "Gruppo Misto".

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Mario Laudani interviene: Secondo punto all'ordine del giorno: "Modifica ed integrazione al Regolamento Generale delle Entrate Comunali, in ottemperanza alla Delibera di Consiglio Comunale numero 15, del 27.02.2019", prego Presidente della Commissione se vuole relazionarci, cortesemente".

Il Consigliere Comunale Dott. Bruno Basilio Spitaleri interviene: "Sì, grazie Presidente, buonasera colleghi Consiglieri, la Seconda Commissione Consiliare permanente si è riunita in data 28 marzo, quindi ieri, per, appunto, discutere della modifica ed integrazione del Regolamento Generale delle entrate comunali, in ottemperanza alla Delibera di Consiglio Comunale, numero 15 del 2019. Durante la Commissione del 28 marzo, quindi di ieri, abbiamo appunto parlato, Presidente, della modifica da apportare a questo Regolamento Generale delle entrate, fondamentalmente quello che si va a modificare è l'articolo 19 del nostro Regolamento Comunale sulle entrate. Fondamentalmente, nei commi primo e secondo, si va ad introdurre solo una parola, cioè invece delle sole entrate tributarie, è stata prevista anche la possibilità della rateizzazione per le entrate extra tributarie. Importante modifica è avvenuta nel comma terzo, dell'articolo 19, laddove nel comma terzo dell'articolo 19 è stato previsto proprio in virtù della Delibera che abbiamo approvato a febbraio, è stata approvata la possibilità per tutti i cittadini di pagare in maniera rateale i tributi ma anche ciò che è frutto di entrate extra tributarie, inoltre è stata prevista la possibilità di spalmare non più come era previsto nel vecchio comma terzo dell'articolo 19 in dodici mesi, ma la possibilità di spalmare le somme dovute per entrate tributarie o extra-tributarie su trentasei mesi, su trentasei mesi, quindi significa su tre anni, dando la possibilità al cittadino di decidere se pagarli in maniera mensile, quindi in trentasei rate mensili ovvero in rate bimestrali, portando le rate a diciotto, sempre nell'arco dei tre anni. Inoltre, il vecchio comma terzo dell'art. 19, prevedeva la decadenza dalla facoltà di rateizzazione qualora entro i trenta giorni successivi non fosse saldato il rateo previsto per il mese di riferimento. Ecco che nel nuovo comma tre dell'articolo 19 si prevede la decadenza dal beneficio che è stato accordato al cittadino, laddove non paghi nei sessanta giorni. Alla luce di questo ed anche in considerazione del fatto che l'Organo di Revisione ha formulato parere favorevole rispetto alla proposta di Delibera, ma con un invito, che la Commissione ha tra l'altro fatto proprio, cioè quello di prevedere in maniera organica una revisione di tutto il Regolamento Generale delle entrate, alla luce di tutto ciò la Seconda Commissione ha espresso in maniera unanime, parere favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Mario Laudani interviene: "Grazie, Presidente della Commissione. Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire sul punto, prego".

Alle ore 20,33 entra il Consigliere Comunale Dott. Carmelo Carlo Mazzella.

Risultano presenti n. 14 Consiglieri. Risultano assenti n. 6 Consiglieri (Rag. Chisari Maria Anna Carmela, Geom. Corsaro Salvatore Francesco, Rag. Pasqualino Elisabetta, Sig.ra Petralia Tiziana Filomena, Ins. Russo Davide, Geom. Sambataro Alfio).

Il Consigliere Comunale Prof. Consoli Giuseppe interviene: "Io non conosco nel dettaglio il Regolamento, mi aspettavo che passasse dalla Prima Commissione, perché trattandosi di regolamenti forse era il caso affrontarlo anche in Prima Commissione, quindi io chiedo al Presidente della Commissione, che lo ha trattato nel dettaglio, alcune cose che mi sono sfuggite per mia distrazione. Per aderire a questa eventuale rateizzazione, allungamento della rateizzazione, sono richiesti dei parametri di reddito oppure è libera e quindi non è previsto nemmeno un limite massimo, cioè anche se io dovessi pagare cento euro, possono essere cento euro spalmati su trentasei mesi, oppure c'è un limite minimo dal quale si può accedere ai trentasei mesi, perché la mia riflessione è che se io devo pagare al Comune, per vari motivi, una quota che è

intorno a trecento euro, spalmato su trentasei mesi, diventa una cosa risibile, quindi chiedo se c'è qualche limitazione in merito".

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Mario Laudani interviene: "Prego, Presidente della commissione".

Il Consigliere Comunale Dott. Bruno Basilio Spitaleri interviene: "Sì, grazie Presidente".

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Mario Laudani interviene: "Se vuole, poi, per alcune cose possiamo fare rispondere la dottoressa".

Il Consigliere Comunale Dott. Bruno Basilio Spitaleri interviene: "Certo, no, dico, su questo, visto che ha formulato la domanda a me, considerato che ne abbiamo discusso in Commissione, penso di potere rispondere, ma eventualmente laddove la mia risposta sia manchevole, chiedo alla Dottoressa Greco di intervenire per, eventualmente, correggere, integrare quella che è la risposta. Ebbene, l'intendimento della modifica stessa, nel momento attuale che stiamo vivendo, anche alla luce dell'approvazione del Piano di Rientro, è quello, appunto, di permettere alle Casse Comunali di essere rimpinguate, quindi cercare di ottenere, tramite questa, diciamo, normativa eccezionale, di permettere ai cittadini di pagare quanto più possibile agevolandoli nel pagamento stesso, ecco alla luce di questo, nella proposta di Delibera, non sono stati inseriti dei parametri particolari da rispettare, per potere fare la richiesta di accesso al beneficio da parte del Comune, questa è una cosa che in Commissione è stata vista certamente, ma alla luce anche di quello che ha detto la dottoressa Greco, siccome l'intendimento è quello di cercare di recuperare prima possibile le entrate comunali, e permettere quindi a tutti indistintamente da quelli che possono essere i dati reddituali dei cittadini, ma appunto per permettere a tutti di pagare e pagare in maniera più agevole, non sono stati previsti dei parametri, cosa che invece nel vecchio comma tre, era stato previsto, perchè si parlava di particolare momento di indigenza, di particolari momenti transitori delle famiglie pedaresi, dei cittadini pedaresi che non potevano pagare, quindi già nella proposta di modifica è insito l'intendimento e la ratio della modifica stessa che stiamo andando ad approvare. Presidente, mi scusi, per concludere, dimenticavo, sempre in Commissione, avevamo visto che c'era il comma quarto, avevo dimenticato a relazionare su questo, il vecchio, cioè l'attuale regolamento, vecchio se l'avessimo già approvata la modifica, ma non l'abbiamo ancora approvata, l'attuale Regolamento prevede un comma quarto, comma quarto che nella proposta della nuova formulazione dell'articolo 19 non è previsto, è stato cassato, la Dottoressa si era riservata di potere specificare meglio in seduta di Consiglio Comunale, quali erano i motivi che avevano portato alla cassazione del comma quattro dell'articolo 19 del Regolamento".

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Mario Laudani interviene: "Okay, Dottoressa Greco, prego".

La Dottoressa Giovanna Greco, Responsabile del Settore III Finanziario-Tributario interviene: "Allora, riguardo alla prima questione, cioè al fatto che la rateizzazione sia estesa a tutto o meno, volevo precisare che ci sarà un atto successivo rispetto a questo atto del Consiglio, che sarà un atto di Giunta, con cui verranno determinati i criteri, gli eventuali criteri per concedere la rateizzazione, quindi se deve essere concessa su qualsiasi importo del debito o se comunque conviene fissare un importo minimo, a partire dal quale concedere la rateizzazione, diciamo l'intento della variazione del Regolamento è soltanto quello di consentire in questo momento di crisi, sia del Comune che un po' generalizzata per tutti, di consentire ai cittadini che sono in difficoltà e che hanno un debito tributario o non tributario, di potere rateizzare l'importo del debito, quindi poi sarà compito della Giunta definire se concedere comunque la rateizzazione a tutti oppure se fissare un tetto minimo, al di là del quale è possibile concedere la rateizzazione o comunque se non dobbiamo concedere la rateizzazione. Riguardo, invece, il punto che è stato cassato, esso atteneva alle entrate che vengono rimosse a mezzo ruoli, le entrate per TOSAP, tassa sull'occupazione delle aree spazi pubblici. Siccome la scadenza naturale di queste imposte era in quattro rate, il Sindaco avrebbe avuto il potere di ridurre le rate a due, o di incrementarle a otto, siccome ci sarà invece, come ho appena detto, una Delibera di Giunta in cui verranno determinati i criteri, quindi non aveva più senso mantenere questa previsione".

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Mario Laudani interviene: "Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire sul punto, se no, possiamo procedere anche alla dichiarazione di voto, allora procediamo per dichiarazione di voto, Pedara Responsabile".

Il Consigliere Comunale Dott. Bruno Basilio Spitaleri a nome del Gruppo "Pedara Responsabile" interviene: "Il Gruppo "Pedara Responsabile" esprime parere favorevole".

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Mario Laudani interviene: "Grazie, "Pedara al Centro".

Il Consigliere Comunale Ins. Pezzino Domenica Capo Gruppo del Gruppo "Pedara al Centro" interviene: "Il nostro Gruppo esprime parere favorevole".

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Mario Laudani interviene: "Per Pedara".

Il Consigliere Comunale Dott.ssa Verdi Milena Capo Gruppo del Gruppo "Per Pedara" interviene: "Buonasera Presidente, buonasera Colleghi Consiglieri, anche il Gruppo "Per Pedara" esprime voto favorevole".

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Mario Laudani interviene: "Grazie, Gruppo Misto".

Il Consigliere Comunale Dott. Pappalardo Domenico Capo Gruppo del "Gruppo Misto" interviene: "Astenuti".

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Mario Laudani interviene: "Grazie, Gruppo PD"

Il Consigliere Comunale Arch. Cristaudo Alfio Capo Gruppo del "Gruppo PD" interviene: "Il Gruppo del PD annuncia voto favorevole".

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Mario Laudani interviene: "Non essendoci ulteriori interventi, procedo alla votazione della proposta di deliberazione n. 09 del 15.03.2019 ad oggetto: "Modifica ed integrazione al Regolamento Generale delle Entrate comunali, in ottemperanza alla Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 27.02.2019.".

Procedutosi alla votazione a scrutinio palese, per alzata di mano, con l'assistenza dei tre scrutatori sopracitati.

Si ottiene il seguente esito:

Presenti n. 14 Consiglieri;

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 02 (Prof. Nuccio Tropi e Dott. Pappalardo Domenico)

E pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i superiori interventi;

Vista la proposta di deliberazione di C.C. n. 09 del 15.03.2019 posta agli atti consiliari e che si allega alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto l'Ord. Amm.vo EE.LL. vigente in Sicilia:

Visto lo Statuto Comunale;

Vista la sopra riportata votazione;

DELIBERA

Di approvare la proposta di C.C. n. 09 del 15.03.2019 che si allega alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Mario Laudani pone a votazione di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese, per alzata di mano, con l'assistenza dei tre scrutatori sopra citati, si ha il seguente esito:

Presenti n. 14 Consiglieri;

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 02 (Prof. Nuccio Tropi e Dott. Pappalardo Domenico)

E pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Mario Laudani, quindi, passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno.



Comune di Pedara
Città Metropolitana di Catania

Registro Generale Proposte N. del
ASSESSORATO O SETTORE PROPONENTE
SETTORE FINANZE, TRIBUTI ED ECOLOGIA

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 9 del Reg. Data: 15/03/2019	OGGETTO:	Modifica ed integrazione al Regolamento Generale delle Entrate Comunali, in ottemperanza alla Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 27.02.2019.
-----------------------------------	----------	--

IL SETTORE FINANZE, TRIBUTI, ECOLOGIA

Premesso che:

- Con delibera di C. C. n. 65 del 22.12.1999 è stato approvato il Regolamento Generale delle Entrate;
- Con delibera di G. M. n. 1 del 16.01.2015, ad oggetto: "Rateizzazione del carico tributario e/o extra tributario. Art. 19 del Regolamento delle Entrate. Determinazione criteri di rateizzazione.", vengono approvati i criteri in ordine alla rateizzazione del carico tributario, per come indicati nell'allegato A), quale parte integrante e sostanziale del suddetto atto;
- Con delibera di C. C. n. 15 del 27.02.2019, ad oggetto: "Piano di rientro del disavanzo al 31.12.2017. Art. 188 T.U.E.L.", si attesta lo stato di difficoltà economico-finanziaria in cui versa questa Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, di dover rendere più fluidi possibile i meccanismi di riscossione delle Entrate, sia tributarie che extra-tributarie, per agevolare quanto più possibile il rientro da questa situazione di difficoltà;

Considerata anche la situazione socio-economica del Paese e dell'oggettiva difficoltà economico-finanziaria e di liquidità in cui versano sia le imprese che i privati, per effetto della crisi economica;

Ritenuto, pertanto, di conseguenza, di dover procedere ad apportare la seguente modifica, al Regolamento Generale delle Entrate Comunali, in vigore:

sostituire il vigente art. 19 del Regolamento Generale delle Entrate Comunali che testualmente recita

"Articolo 19: FISSAZIONE, SOSPENSIONE, DILAZIONE DEI TERMINI DEL VERSAMENTO.

1. *La Giunta Comunale può autonomamente stabilire i termini entro i quali devono essere effettuati i versamenti dei singoli tributi.*
2. *La Giunta Comunale, può sospendere o differire i termini ordinari di versamento delle entrate tributarie e patrimoniali, per tutti o per determinate categorie di contribuenti, per gravi calamità naturali ovvero per particolari situazioni di disagio economico e individuate con criteri precisati nella deliberazione medesima.*
3. *La Giunta Comunale può consentire, su richiesta dell'interessato in comprovate difficoltà di ordine economico e se trattasi di tributi arretrati, il pagamento dei medesimi in rate mensili, di pari importo, fino ad un massimo di 12, previa applicazione, a partire dalla 2° rata, degli interessi legali. Nel caso di mancato pagamento anche di una sola rata, il debitore decade dal beneficio e deve provvedere al pagamento del debito residuo entro 30 giorni dalla scadenza della rata non adempiuta.*
4. *Spetta al Sindaco ridurre, anche fino a due, le rate bimestrali dei ruoli di riscossione di cui all'art. 72, comma 3, del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507."*

con il seguente:

"Articolo 19: FISSAZIONE, SOSPENSIONE, DILAZIONE DEI TERMINI DEL VERSAMENTO.

1. La Giunta Municipale può autonomamente stabilire i termini entro i quali devono essere effettuati i versamenti delle Entrate tributarie ed extra-tributarie.
2. La Giunta Municipale, può sospendere o differire i termini ordinari di versamento delle entrate tributarie e extra-tributarie, per tutti o per determinate categorie di contribuenti, per gravi calamità naturali ovvero per particolari situazioni di disagio economico e individuate con criteri precisati nella deliberazione medesima.
3. La Giunta Municipale può consentire, per tutta la durata del Piano di Rientro, in attuazione della misura correttiva n. 1 di cui all'Allegato A), alla delibera di C. C. n. 15 del 27.02.2019, su richiesta dell'interessato il pagamento dei debiti tributari ed extra-tributari in rate mensili, di pari importo, fino ad un massimo di 36, oppure in rate bimestrali, di pari importo, fino ad un massimo di 18. Nel caso di mancato pagamento anche di una sola rata, il debitore decade dal beneficio e deve provvedere al pagamento del debito residuo entro 60 giorni dalla scadenza della rata non adempiuta. Sulle rate successive alla prima saranno applicati gli interessi legali.;"

Ritenuto, inoltre, di dover procedere anche alla abrogazione del comma 8) dell'art'13 del Vigente Regolamento Generale delle Entrate Comunali, per intervenute modifiche normative che pongono a carico del Funzionario Responsabile del Tributo ogni competenza in materia;

Richiamati:

- l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 che reca disposizioni in materia di potestà regolamentare dei Comuni per la disciplina delle proprie entrate, anche di natura tributaria;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388 del 23.12.2000, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, e l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 27.12.2006, che stabiliscono che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 25.01.2019 con il quale viene differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 degli Enti Locali dal 28.02.2019 al 31.03.2019;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere dell'Organo di Revisione Economico-Finanziaria in data 27/03/2019, acquisito ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000, con prot. n. 7096;

Visto l'Ordinamento Amministrativo EE. LL. vigente in Sicilia;

Visto lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale di Contabilità;

Visti i pareri favorevoli qui a fianco riportati, resi ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 30/2000;

PROPONE

1. di modificare il vigente Regolamento Generale delle Entrate Comunali, approvato con delibera di C.C. n. 65 del 22.12.1999, secondo quanto in narrativa riportato;
2. di dare atto che il nuovo testo del Regolamento Generale delle Entrate è quello riportato in allegato A alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale e che lo stesso, ai sensi dell'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, produce effetti dal 1° gennaio 2019;
3. Dare mandato al Responsabile del Settore Finanze, Tributi ed Ecologia, di attenersi a quanto disposto dal presente atto, al fine della predisposizione del progetto di Bilancio di Previsione Esercizio 2019 e Pluriennale 2019-2021;
4. Dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata, a cura del Responsabile del Settore Finanze, Tributi ed Ecologia, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, in adempimento

dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dall'art. 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997, e dall'art. 13, commi 13-bis e 15, del D. L. n. 201/2011, convertito con modificazioni in Legge n. 214/2011, non essendo più prevista la spedizione dei documenti in formato cartaceo o mediante PEC, come meglio specificato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. n. 4033 del 28/02/2014;

5. Stante l'urgenza di provvedere, di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 al fine di rispettare le date stabilite ottemperando agli obblighi di pubblicità previsti.

Sulla superiore proposta si esprimono i seguenti pareri:

- a) dal Responsabile del Settore III Finanze, Tributi ed Ecologia, Dott.ssa Giovanna Greco, ai sensi dell'art. 12 l.r. 30/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile;

IL RESPONSABILE SETTORE III
FINANZE, TRIBUTI ED ECOLOGIA
(Dott.ssa Giovanna Greco)



COMUNE DI PEDARA

Città Metropolitana di Catania

Piazza Don Bosco - centralino 095.7028111 - fax 095.7028112

Organo di Revisione Economico Finanziario

Pedara, 27 marzo 2019

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale
Al Responsabile del 3° Settore - Affari Finanziari e Tributarî
e p.c. Al Signor Sindaco
Loro Sedi

Oggetto: Trasmissione verbali.

Si trasmettono, in allegato alla presente, i seguenti verbali di questo Organo di Revisione Economico Finanziario redatto in pari data:

- > **n. 13/2019** inerente: Modifica e integrazione al Regolamento Generale delle Entrate Comunali;
- > **n. 14/2019** inerente: Conferma per l'anno 2019 dell'aliquota di compartecipazione dell'Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F. nella misura dello 0,80%;
- > **n. 15/2019** inerente: Imposta Unica Comunale (IUC) - Determinazione delle aliquote, detrazioni e dei termini di applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) per l'anno 2019;
- > **n. 16/2019** inerente: Modifica e integrazione al Regolamento Generale delle Entrate Comun Approvazione Piano Economico Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2019.

L'occasione è gradita per porgerVi cordiali saluti.

Il Presidente
dell'Organo di Revisione Economico Finanziario
Orazio Mammino



COMUNE DI PEDARA

Città Metropolitana di Catania

Piazza Don Bosco - centralino 095.7028111 - fax 095.7028112

Verbale n. 13/2019

Oggetto: Modifica e integrazione al Regolamento Generale delle Entrate Comunali.

L'anno 2019, il giorno 27 del mese di marzo, presso il Comune di Pedara,

27.03.2019

L'Organo di Revisione Economico Finanziario

composto da:

Orazio Mammino – Presidente;
Rosa Leone – componente;
Giovanni Gerardo Greco – componente.

si è adunato per esaminare, discutere ed esprimere il relativo parere sulla proposta di deliberazione inerente l'oggetto.

Premesso che

- con nota del 18.03.2019, prot. 6212, viene richiesto parere sulla proposta di deliberazione n. 9 del 15.03.2019 avente ad oggetto: *"Modifica e Integrazione al Regolamento Generale delle Entrate Comunali, in ottemperanza alla delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 27.02.2019"*;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 22.12.1999 è stato approvato il Regolamento Generale delle Entrate dell'Ente;
- con delibera di Giunta Municipale n. 1 del 16.01.2015, avente ad oggetto: *"Rateizzazione del carico tributario e/o extra tributario. Art. 19 del Regolamento delle Entrate. Determinazione criteri di rateizzazione."*, sono stati approvati i criteri in ordine alla rateizzazione del carico tributario, per come indicati nell'allegato A), quale parte integrante e sostanziale del suddetto atto;

Considerato che

- l'articolo 52 del Decreto Legislativo 15.12.1997, n. 446, reca disposizioni in materia di potestà regolamentare dei Comuni per la disciplina delle proprie entrate, anche di natura tributaria;
- l'articolo 1, comma 169, della Legge 27.12.2006, n. 296, recita: *"gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

- con Decreto del Ministero dell'Interno del 25.01.2019 è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019-2021 da parte degli enti locali;
- con il Decreto di cui sopra, ai sensi dell'articolo 163, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, viene confermata l'autorizzazione per gli enti locali all'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla data del 31 marzo 2019;

Esaminata

- la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione *de qua*;

Atteso che

- la proposta di deliberazione in esame mira a sostituire l'articolo 19 del vigente Regolamento Generale delle Entrate Comunali, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 22.12.1999;
- detta variazione non determina una sostanziale modifica alla struttura regolamentare dando però la possibilità agli utenti di poter rateizzare il pagamento dell'eventuale obbligazione tributaria in un medio periodo;

Visti

- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- i principi contabili generali e applicati;
- dello Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi degli articoli 49, 1° comma e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Modifica e Integrazione al Regolamento Generale delle Entrate Comunali, in ottemperanza alla delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 27.02.2019"*.

invita

l'Ente a provvedere ad un aggiornamento generale del predetto Regolamento, tenuto conto dell'evoluzione normativa tributaria in materia succedutasi negli anni.

Del ché si dà atto della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalla sottoscrizione che seguono.

Orazio Malinconico

L'Organo di Revisione Economico Finanziario

Rosa Leone

Giuseppe Gerardo Greco



COMUNE DI PEDARA

CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

SETTORE III - FINANZE - TRIBUTI - ECOLOGIA

Prot. N. 6212

del 18/03/2019

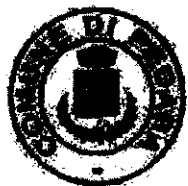
Al Presidente dei Revisori dei Conti pro tempore

Dott. Orazio Mammino

Email : orazio.mammino@pecodcec.ct.it

Oggetto: Invio proposte delibere di consiglio per pareri.-

Allegato alla presente, si trasmettono le proposte delle delibere di Consiglio Comunale n. 9 ad oggetto: modifica-regolameto-generale-entrate-2019, n. 10 ad oggetto: approvazione-addiz-irpef-2019 e n. 11 ad oggetto: iuc-approv-comp-imu-e-tasi-2019 per il relativo parere.-



Il Resp. Settore III Affari Finanziari e Tributarì

(Dott.ssa Giovanna Greco)

COMUNE DI PEDARA – Città Metropolitana di Catania

P/zza Don Bosco s.n.c. 95030 Pedara

P.IVA 81002570877

Centralino Tel.: 095.7028111 - Fax.: 095.7028112 Tel. diretto uff. ragioneria 095-7028133

PEC.: protocollo@pec.comune.pedara.ct.it (inviare solo da caselle certificate)



LEGGI D'ITALIA PA

D.Lgs. 15/11/1993, n. 507

Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale

Publicato nella Gazz. Uff. 9 dicembre 1993, n. 288, S.O.

Art. 72 Riscossione ⁽²¹³⁾

In vigore dal 1 gennaio 1999

1. L'importo del tributo ed addizionali, degli accessori e delle sanzioni, liquidato sulla base dei ruoli dell'anno precedente, delle denunce presentate e degli accertamenti notificati nei termini di cui all'*art. 71*, comma 1, è iscritto a cura del funzionario responsabile di cui all'*articolo 74* in ruoli principali ovvero, con scadenze successive, nei ruoli suppletivi, da formare e consegnare al concessionario della riscossione, a pena di decadenza, entro l'anno successivo a quello per il quale è dovuto il tributo e, in caso di liquidazione in base a denuncia tardiva o ad accertamento, entro l'anno successivo a quello nel corso del quale è prodotta la predetta denuncia ovvero l'avviso di accertamento è notificato. La formazione e l'apposizione del visto dei ruoli principali e suppletivi relativi agli anni 1995, 1996 e 1997 sono eseguite entro il 31 dicembre 1999. I predetti importi sono arrotondati a mille lire per difetto se la frazione non è superiore a cinquecento lire o per eccesso se è superiore. Relativamente ai soli anni 1995 e 1996 la formazione e la consegna dei ruoli principali e suppletivi di cui al primo periodo è eseguita, a pena di decadenza, rispettivamente, entro il 31 dicembre 1996 e il 31 dicembre 1997 ⁽²¹¹⁾.

2. Nei ruoli suppletivi sono, di regola, iscritti gli importi o i maggiori importi derivanti dagli accertamenti nonché quelli delle partite comunque non iscritte nei ruoli principali.

3. Gli importi di cui al comma 1 sono riscossi in quattro rate bimestrali consecutive alle scadenze previste dall'*articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602*, riducibili a due rate su autorizzazione dell'intendente di finanza. Su istanza del contribuente iscritto nei ruoli principali o suppletivi il sindaco può concedere per gravi motivi la ripartizione fino a otto rate del carico tributario se comprensivo di tributi arretrati. In caso di omesso pagamento di due rate consecutive l'intero ammontare iscritto nei ruoli è riscuotibile in unica soluzione. Sulle somme il cui pagamento è differito rispetto all'ultima rata di normale scadenza si applicano gli interessi del 7 per cento per ogni semestre o frazione di semestre ⁽²¹⁴⁾.

4. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi precedenti, si applicano, per quanto attiene al tributo, da parte del competente ufficio comunale, gli *articoli 11, 12*, escluso il primo comma, *13, 18*, primo e terzo comma, *19*, secondo comma, *20*, secondo comma, *21*, secondo comma, *23, 24*, esclusa la seconda parte del primo comma, *25, 26*, escluso l'ultimo comma, *27, 28, 29, 30, 31* e *42 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602*.

5. Si applicano, in quanto compatibili, le altre disposizioni contenute nel *decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602* e nel *decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43*.

6. Si applica l'*articolo 298 del regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175*, e successive modificazioni ⁽²¹²⁾.

(211) Comma corretto da Comunicato pubblicato nella G.U. 31 dicembre 1993, n. 306, modificato dall'*art.*

2, comma 4, D.L. 25 novembre 1996, n. 599, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 gennaio 1997, n. 5 e, successivamente, dall'art. 31, comma 24, L. 23 dicembre 1998, n. 448, a decorrere dal 1° gennaio 1999.

(212) La Corte costituzionale, con sentenza 15-30 dicembre 1999, n. 464 (Gazz. Uff. 5 gennaio 2000, n. 1, serie speciale), ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 72, sollevata in riferimento agli artt. 3 e 24 della Costituzione.

(213) L'art. 49, D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, come modificato dall'art. 1, comma 28, L. 9 dicembre 1998, n. 426, e dall'art. 33, L. 23 dicembre 1999, n. 488, ha soppresso la tassa per lo smaltimento dei rifiuti, con la decorrenza ivi indicata.

(214) Vedi, anche, l'art. 5, D.L. 2 ottobre 1995, n. 415.

Copyright 2019 Wolters Kluwer Italia Srl - Tutti i diritti riservati



ASSESSORATO O UFFICIO PROPONENTE
AFFARI FINANZIARI E TRIBUTARI

Proposta di Deliberazione della Giunta Municipale

Oggetto	Rateizzazione del carico tributario e/o extra-tributario. Art. 19 del Regolamento delle Entrate. Determinazione criteri di rateizzazione.
----------------	---

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III AFFARI FINANZIARI E TRIBUTARI

Visto il Regolamento Generale delle Entrate, approvato con delibera di C. C. n. 65 del 22.12.1999 ed in particolare l'art. 19, ad oggetto: "Fissazione, sospensione, dilazione dei termini del versamento." Il quale testualmente recita:

"1. La Giunta Comunale può autonomamente stabilire i termini entro i quali devono essere effettuati i versamenti dei singoli tributi.

2. La Giunta Comunale, può sospendere o differire i termini ordinari di versamento delle entrate tributarie e patrimoniali, per tutti o per determinate categorie di contribuenti, per gravi calamità naturali ovvero per particolari situazioni di disagio economico e individuate con criteri precisati nella deliberazione medesima.

3. La Giunta Comunale può consentire, su richiesta dell'interessato in comprovate difficoltà di ordine economico e se trattasi di tributi arretrati, il pagamento dei medesimi in rate mensili, di pari importo, fino ad un massimo di dodici, previa applicazione, a partire dalla seconda rata, degli interessi legali. Nel caso di mancato pagamento anche di una sola rata, il debitore decade dal beneficio e deve provvedere al pagamento del debito residuo entro trenta giorni dalla scadenza della rata non adempiuta.

4. Spetta al Sindaco ridurre, anche fino a due, le rate bimestrali dei ruoli di riscossione di cui all'art. 72, comma 3, del Decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507.";

Tenuto conto della situazione socio-economica del Paese e dell'oggettiva difficoltà finanziaria e di liquidità in cui versano sia le imprese che i privati per effetto della crisi economica;

Considerato che sono pervenute numerose richieste di rateizzazione da parte di contribuenti che, seppur disposti a pagare, si trovano in situazione di temporanea difficoltà economica;

Ritenuto opportuno venire incontro alle obiettive difficoltà a cui i contribuenti sono soggetti, anche a causa dell'accavallarsi delle scadenze tributarie;

Valutato che, per rispondere adeguatamente alle suddette difficoltà, è necessario prevedere forme di rateizzazione dei vari tributi comunali che mettano in condizione i contribuenti di poter pagare i loro debiti tributari, dilazionando così gli importi dovuti in un arco temporale consono alle esigenze delle persone fisiche e delle persone giuridiche, anche in considerazione delle esigenze di Bilancio dell'Ente;

Ritenuto di dover procedere alle individuazioni di specifici criteri direttivi in ordine alla rateizzazione delle Entrate Tributarie e Patrimoniali, in modo da poter estendere il beneficio delle dilazioni a soggetti privati e ad imprese che si trovano in condizioni di obiettiva difficoltà economica e permettere la regolarizzazione delle posizioni debitorie;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'Ordinamento Amministrativo EE. LL. vigente in Sicilia;

Visto lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale di Contabilità;

Visti i pareri favorevoli qui a fianco riportati, resi ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 30/2000;

PROPONE CHE LA GIUNTA MUNICIPALE

DELIBERI

1. Di procedere, in applicazione dell'art. 19 del Regolamento Generale delle Entrate ad approvare i criteri in ordine alla rateizzazione del carico tributario, per come indicati nell'allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di autorizzare il Funzionario Responsabile dei Tributi Comunali ad accordare la rateizzazione su richiesta motivata dei contribuenti, in ottemperanza a quanto previsto dai criteri, per come individuati nel suddetto Allegato A);
3. Salvo quanto previsto da espresse direttive riferite a specifiche entrate patrimoniali, il presente provvedimento trova applicazione, in quanto compatibile, riguardo alle Entrate Patrimoniali dell'Ente;
4. Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L. R. n. 44/1991.

CRITERI GENERALI PER LA CONCESSIONE DI RATEIZZAZIONE TRIBUTI COMUNALI

1 - INDIRIZZI GENERALI:

- I presenti criteri regolano il procedimento per la concessione in via eccezionale di rateizzazioni di pagamento applicabili ai debiti per imposte e tributi comunali, siano essi derivanti da avvisi bonari, avvisi di accertamento o da iscrizione in ruoli ordinari oppure da iscrizione per la riscossione coattiva attraverso l'ingiunzione fiscale;
- Non possono essere presi in considerazione debiti tributari che possono essere rateizzabili o suscettibili di sospensione attraverso modalità già stabilite dalla normativa statale o regionale vigente.
- Vengono inoltre fissati i criteri generali per la definizione dei casi concreti, in ottemperanza ai principi di equità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.
- Sono oggetto di rateazione tutti i tributi comunali in vigore ed i tributi che potranno essere istituiti successivamente, se non diversamente disciplinato.

2 - REQUISITI OGGETTIVI E SOGGETTIVI:

- Si definisce situazione di momentanea obiettiva difficoltà tutto ciò che comporta una diminuzione considerevole del reddito e può trovare causa in un momento di congiuntura economica generale negativa, nella difficoltà di mercato in cui versa la singola impresa e/o persona fisica, in calamità naturali riconoscibili ovvero in elementi e difficoltà soggettive, relative alla persona fisica del contribuente o dei propri familiari, sotto specificate:

Nel caso di Persona Fisica e Ditte Individuali:

- a. Anziano/a con più di 60 anni titolare di pensione sociale o assegno al minimo;
- b. Disoccupato/a iscritto/a al collocamento;
- c. Lavoratore non occupato in mobilità o in cassa integrazione;
- d. Inoccupato/a che ha perso il lavoro e/o l'indennità di cassa integrazione e/o mobilità nell'anno precedente;
- e. Soggetto in cura presso comunità terapeutica;
- f. Soggetto in stato di detenzione presso istituto di pena;
- g. Soggetto in stato di indigenza che usufruisce di assistenza sociale o alloggiativa, prestata dal Comune o dall'Ente e/o associazione competente;
- h. Altro, con riferimento a particolari e momentanee situazioni di difficoltà economiche autocertificate dal richiedente

Nel caso di Società ed Enti con personalità giuridica:

- Società o Enti in momentanea difficoltà economica. A dimostrazione va allegata la seguente documentazione:
- Relazione economico-patrimoniale approvata dall'organo di controllo o dall'assemblea e relativa al periodo di riferimento;
 - Visura camerale aggiornata;
 - Altro, con riferimento a part colari e momentanee situazioni di difficoltà economiche autocertificate dal richiedente

3 - CRITERI DI RATEIZZAZIONE DI PAGAMENTO:

- La rateizzazione dei debiti di natura tributaria può essere concessa, su richiesta motivata del contribuente in comprovate difficoltà di ordine economico, alle condizioni e nei limiti seguenti:
 - inesistenza di morosità relative a precedenti rateazioni;
 - decadenza dal beneficio concesso nel caso di mancato pagamento alla scadenza anche di una sola rata e pagamento dell'intero debito residuo entro 30 giorni dalla scadenza della rata non adempiuta.
- E' in ogni caso esclusa la possibilità di concedere ulteriori rateazioni nel pagamento di singole rate o di importi già rateizzati.
- Nessuna rateazione può essere concessa senza l'applicazione degli interessi legali vigenti.

4 - MODALITA' DI DILAZIONE E/O RATEIZZAZIONE:

- La rateizzazione del debito sarà effettuata in un numero di rate mensili di pari importo fino ad un massimo di dodici rate.
- L'importo della rata mensile non può essere inferiore ad Euro 40,00.

5 - DOMANDA DI CONCESSIONE:

- Il contribuente che, trovandosi in comprovata difficoltà di ordine economico, intende avvalersi della possibilità di rateazione deve inoltrare specifica e motivata domanda al Servizio Responsabile del Tributo di questo Ente.
- La domanda dovrà contenere:
 - a) l'indicazione espressa della richiesta di rateizzazione;
 - b) l'esatta indicazione degli estremi del provvedimento da cui scaturisce il debito tributario (avviso di pagamento, avviso di accertamento, ecc.);
 - c) la dettagliata motivazione per la quale si chiede la rateizzazione del debito.
- Alla stessa dovrà essere allegata la documentazione idonea a consentire la verifica del possesso dei requisiti di cui al punto 2.

6 - PROCEDIMENTO:

- L'istruttoria viene compiuta dal Funzionario ufficio tributi che è responsabile del procedimento.
- Nel corso dell'istruttoria il Funzionario verifica la completezza della domanda e della documentazione presentata.
- Può procedere a richiedere al contribuente ulteriore documentazione ad integrazione della pratica, da presentarsi perentoriamente entro il termine che il Funzionario stesso indicherà nell'atto di richiesta e/o eventualmente disporre accertamenti sugli atti e sulle dichiarazioni rese dal contribuente.
- La mancata esibizione da parte del contribuente della documentazione richiesta entro il termine fissato comporterà la decadenza dal beneficio della rateizzazione del debito.
- L'esibizione di atti contenenti dichiarazioni mendaci o false sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. Ciò comporta, inoltre, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti.

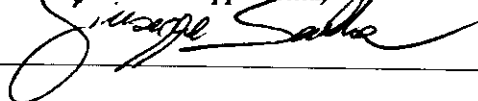
7 - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE O DINIEGO:

- Entro trenta giorni dal ricevimento della domanda o della documentazione aggiuntiva richiesta, il Funzionario Responsabile del tributo designato adotta il provvedimento di concessione della rateizzazione ovvero di diniego sulla base dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento.
- Il provvedimento di concessione deve specificare le modalità di rateizzazione accordate, il numero, la decorrenza delle singole rate e l'ammontare degli interessi dovuti.
- Sia il provvedimento di concessione che, eventualmente, il provvedimento di diniego sono comunicati all'interessato.

Approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Giuseppe Scilla)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Dott. Mario Laudani)



Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- Che, in applicazione della legge regionale del 3 dicembre 1991, n 44:

X E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno <u>01 APR. 2019</u> per rimanervi 15 giorni consecutivi (art 11 comma 1) sino al <u>15 APR. 2019</u>
--

IL MESSO NOTIFICATORE

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Giuseppe Scilla)

Dalla Residenza Comunale, li 16 APR. 2019

La presente è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giuseppe Scilla)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi
dal 01 APR. 2019 al 15 APR. 2019

E' divenuta esecutiva il giorno 29 MAR. 2019

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);

X Per essere stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi Art. 12 L.R. 44/91.

Dalla Residenza Comunale, li 16 APR. 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giuseppe Scilla)